



COMITATO ISTITUZIONALE L.R. 8/94

Parere espresso nell'adunanza del 31/07/2001
N° 1939/2001

Progetto: Comune di Striano – Piano Insediamenti Produttivi.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

- Sentiti i relatori: Arch. Scala.
- Esaminato il fascicolo degli atti relativi al progetto;
- Visto il parere del Comitato Tecnico;
- Esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

per quanto di competenza, relativamente al progetto in argomento e sulla scorta della relazione allegata.

COMUNE DI STRIANO (NA)
Ufficio Protocollo

- 7 AGO 2001

PROT. N. 6674

Cat. Cl. Fasc.

Il Segretario Generale
- Dott. Marcello POSTIGLIONE -

By

ENTE PROPONENTE: Amministrazione Comunale di STRIANO(NA)

PROGETTO: Piano degli insediamenti produttivi

LOCALITA': STRIANO (NA) - Zona Nord

TECNICO ISTRUTTORE: Arch. Marina Scala

ELABORATI TRASMESSI: Elaborati di progetto ;

Studio geologico e geofisico ai sensi della 9/83;

Studio geologico allegato al PRG.

PREMESSA :

-Con delibera del 30.10.1999 verb. N. 11 del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino del Sarno è stato approvato ai sensi del D. L. 180 / 98, coordinato con la legge di conversione 03.08.1998 n. 267 e dalla L., 226 / 99 il Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio più alto con le relative misure di salvaguardia e con delibera n. 43 del 03.07.2000 del C.I. medesimo sono state approvate le modifiche alle predette Norme di Salvaguardia (pubblicate sul B.U.R.C. n. 44 del 18.09. 2000);

-Per quanto concerne gli ulteriori aspetti di competenza, non essendo ancora stato redatto il Piano Stralcio per l' Assetto Idrogeologico né il Piano di Bacino , nell' esame di piani e progetti appare opportuno riferirsi in generale ai criteri e alle direttive della L. 183/89 e L.R. 8/94 in materia di conservazione e salvaguardia del suolo nonché alle disposizioni del D.Lgs n.152/99 e successive integrazioni e modifiche ;

INQUADRAMENTO GENERALE

Il comune di Striano ha una superficie territoriale di 7,58 Km² ed una popolazione di 7378 abitanti , è stato dichiarato sismico, con S= 9 ,ed è dotato di Piano Regolatore Generale .

Il progetto proposto concerne l' attuazione della Zona D, destinata ad insediamenti produttivi nell' ambito del predetto P.R.G. ed interessa una superficie di circa 200.000. mq.

CONFRONTO CON LE PERIMETRAZIONI DELLE AREE A RISCHIO :

L'area oggetto di intervento non rientra nelle aree perimetrate a rischio (frana e alluvione) di cui al Piano Straordinario in premessa ;



ASPETTI MORFOLOGICI E GEOLOGICI

L'area interessata dal progetto di piano è ubicata nel settore Nord del territorio comunale oltre la sede dell'autostrada A 30 Caserta – Salerno ,ha una superficie di circa 200.000 mq ed è interamente pianeggiante con pendenze irrilevanti che vanno dai 18 ai 19 metri sul livello del mare ; attualmente è destinata esclusivamente ad attività agricole (colture orticole , frutteti, floricoltura in serra) ed è scarsamente urbanizzata.

L'area è attraversata da due acquedotti esistenti , quello civico di torre Annunziata , verso Est e quello della Regione Campania .

Ciascun fondo terriero , per la notevole presenza di acqua nel sottosuolo è dotato di un pozzo sorgivo , pescante a modesta profondità e con l'impiego di pompe ad alta prevalenza .

I terreni presenti nell'area , tutti di natura piroclastica alluvionale , sono costituiti da una stratigrafia che può essere così riassunta :

coperture superficiali

- terreno vegetale
- piroclastiti pomicee humificate
- sabbie cineritiche
- limi torbosi e torbe
- tufi terrosi argillificati
- pomici biancastre sciolte

substrato

- -sabbione di lapilli e scorie

L'intera successione stratigrafica è sede di falde idriche , intercomunicanti , rinvenute a quote – 5m e –15 m dal piano di campagna ,in corrispondenza di livelli pomicei , dalle quali attingono i pozzi di cui sopra.

Per quanto attiene agli aspetti inerenti la stabilità ,atteso l'assetto subpianeggiante dell'area , non sono stati rilevati fenomeni di instabilità da frana o da dilavamento della coltre superficiale ;

La Carta della stabilità , nell'ambito dello studio geologico e geofisico ,è stata pertanto elaborata in considerazione delle caratteristiche dei terreni (spessore coltre copertura , compressibilità, differente risposta dinamica) e sono state evidenziate aree con terreni piuttosto scadenti e mediocri (Z1 e Z2) e da mediocri a buoni (Z3 e Z4) . In proposito il redattore dello studio dichiara che anche le aree più penalizzate non devono essere considerate inidonee all'edificazione a condizione dell'osservanza di alcune prescrizioni sintetizzabili in :



aree Z1 e Z2 - costruzione manufatti di modesta altezza ;
- adozione di fondazioni profonde ,
- miglioramento dei suoli ;

sub-aree Z3 e Z4 - eventuale uso di fondazioni profonde o a graticcio (platee) a meno di 1 mt dal pc ,
con anticapillare di fondo;

in generale necessità di specifiche ed estese indagini ,condotte ai sensi della L. 64 /74 e D.M. 11/03/88, in fase esecutiva dei singoli fabbricati e/o infrastrutture :

CONTENUTI DEL PROGETTO

Il piano prevede la localizzazione delle seguenti nuove attività produttive, purchè non inquinanti né pericolose, ai sensi della classificazione contenute nelle leggi vigenti , secondo quanto prescritto all'art. 5 della Normativa di Attuazione :

- a)attività di piccole e medie industrie
- b) attività artigianali ;
- c) impianti Commerciali ;

L'area è destinata prioritariamente all'insediamento di attività già presenti disorganicamente sul territorio comunale e da delocalizzare .

La zonizzazione , che interessa un area di 206.515 mq di St è stata così articolata :

lotti per insediamenti produttivi	mq 158.244
parcheggi	mq 5484
attrezz. Interesse comune	mq 6504
area a destinazione speciale (isola ecologic)	mq 1150
verde di rispetto	mq 9028
fascia di rispetto acquedotto	
viabilità di progetto	mq 26.105
viabilità di PRG	

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali, di cui l'area è attualmente quasi totalmente sprovvista , il Piano prevede la realizzazione di rete idrica , fognaria , elettrica ,stradale,e di metanizzazione ;

In particolare , in merito all'approvvigionamento idrico la Relazione di piano specifica che l'Amm.ne Comunale ha provveduto a pianificare , attraverso una conferenza dei servizi, il fabbisogno



idrico , richiedendo una derivazione direttamente sull'adduttore dell'acquedotto della Regione Campania che attraversa l'area in grado di soddisfare l'intero fabbisogno futuro del sito industriale .

Per quanto riguarda gli eventuali emungimenti da pozzo, all'art. 3 della Normativa di Attuazione si legge : " Per quanto concerne l'eventuale esecuzione di opere di ricerca e di emungimento delle acque sotterranee , salva la facoltà del Comune di intervenire a tutela del loro regime , si rinvia alla normativa tecnica di cui al D.M. 21/01/1981 ed allo studio morfologico e geotecnico ."

Per quanto concerne le reti di raccolta e trattamento degli scarichi industriali è prevista la separazione delle acque pluviali e nere nonché di quelle reflue delle lavorazioni industriali ; per le acque nere e per i reflui delle lavorazioni industriali è prevista la depurazione prima dell'immissione nel sistema fognario .

La rete fognaria di progetto si sviluppa sostanzialmente sotto le strade e confluisce attraverso tre adduttori ad una condotta principale in corso di costruzione da parte della Prefettura di Napoli (ex O.P.C.M. 14. 04.95) .Si osserva che l'art. 19 , inerente la disciplina degli scarichi , si riferisce alle vecchie tabelle ora sostituite dal D.Lvo 258 /00 .

In generale il comprensorio è organizzato in lotti di diverse dimensioni in funzione delle attività da impiantare , gli edifici dovranno avere altezza massima compresa tra i 10 e i 12mt. ; sono previste fasce verdi intorno al perimetro dei lotti, nonché una fascia di verde di rispetto dell'acquedotto intorno al quale sono individuate aree per attrezzature pubbliche ,in particolare parcheggi.

CONSIDERAZIONI

Dall' esame complessivo degli elaborati e da quanto su illustrato emerge che il progetto di piano ,nel recepire la volontà dell'Anm. ne comunale di dotarsi di un area specifica per le attività industriali commerciali in conformità della strumentazione urbanistica generale comunale vigente , si pone in un'ottica di minimizzazione dell'impatto ambientale dell'insediamento, anche per quanto concerne l'aspetto idrogeologico e geologico .

Pertanto , considerato che interessa una zona non rientrante nelle aree a rischio di cui al Piano straordinario , fatta salva l'opportunità di inserire alcuni richiami alle recenti disposizioni sulla tutela delle acque e rafforzare alcune previsioni progettuali relative alle fasce di rispetto e agli aspetti geotecnici , si ritiene di poter proporre l' espressione di un parere favorevole .

PROPOSTA DI PARERE



Considerato che :

- l'area interessata non ricade in zona a rischio (frane ed alluvione) ai sensi del Piano Straordinario, è destinata attualmente ad attività agricole comunque di notevole impatto (soprattutto per quanto concerne gli attingimenti di acqua dal sottosuolo e l'inquinamento dei terreni e delle falde) e che allo stato attuale delle conoscenze e della pianificazione di bacino non sussistono elementi di valutazione per incidere sulle scelte localizzative e dimensionali del progetto ;
- la legge 152/99 tra i suoi principi generali prevede la tutela qualitativa e quantitativa delle acque sotterranee e il D.Lvo. 258 /00, all'allegato 5, prescrive precisi limiti di emissione degli scarichi idrici ;
- gli elaborati geologico- geotecnici di progetto prescrivono particolari cautele all'atto della realizzazione delle opere ;
- l'Autorità di Bacino si riserva comunque la facoltà di operare modifiche agli strumenti urbanistici già approvati attraverso Piano stralcio per l'assetto idrogeologico in fase di avanzata redazione e il Piano di ottimizzazione delle risorse idrica la cui redazione è in fase di avvio e che, comunque, si esprimerà sulle eventuali singole richieste di derivazione ;
- si ritiene inoltre opportuno favorire accorgimenti finalizzati a contenere al massimo la superficie delle aree soggette ad impermeabilizzazione e ribadire un utilizzo delle fasce di rispetto acquedottistico per il solo verde .

si propone l'espressione di un parere di :

nulla osta all'approvazione del PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN OGGETTO A CONDIZIONE che vengano recepite le seguenti prescrizioni :

- * La Normativa di Attuazione deve in generale intendersi riferita , per tutto quanto in essa previsto in materia di tutela delle acque e trattamento delle acque reflue urbane , alle disposizioni della normativa vigente in materia, ed in particolare al D.Lgs. 152 /1999 e successive modifiche ed integrazioni ;
- In particolare devono essere così emendati i seguenti articoli:
art.19-
al comma secondo in luogo di "...dalla tabella " C " delle leggi n. 319"dovrà essere inserito "dalle tabelle di cui all' Allegato 5 – LIMITE DI EMISSIONE DEGLI SCARICHI IDRICI – del D.Lvo n. 258 del 18.08.2000."
- al comma terzo dopo terminale aggiungere "... e nel rispetto della normativa vigente in materia . "



- dopo l'ultimo comma aggiungere il seguente :

“Previa l' attuazione di interventi inerenti l'impianto di lavorazioni che prevedono lo stoccaggio , seppur temporaneo, di rifiuti sui piazzali scoperti o su aree comunque permeabili o di impianti speciali (quali l' isola ecologica) , dovranno essere adottati adeguati provvedimenti , ai sensi del D.Lgs 22 / 97 , al fine di evitare la permeazione in falda delle delle acque dilavanti (quali, ad esempio, opere di raccolta delle acque dilavanti i materiali di scarto delle lavorazioni).

▪ In fase di attuazione degli interventi , al fine di contenere l'impermeabilizzazione delle aree ,le pavimentazioni degli spazi scoperti quali parcheggi , aree di servizio etc., compatibilmente con gli gli usi industriali e le problematiche di cui al precedente punto , dovranno essere realizzate in materiali permeabili (ghiaietto , terre stabilizzate, etc.)” ;

▪ In fase di realizzazione di ciascun manufatto od infrastruttura dovranno essere strettamente rispettate le prescrizioni e le condizioni di cui allo studio geologico- geotecnico allegato al progetto con particolare riferimento al punto 6. Carta della Stabilità ;

• L' Amministrazione comunale, inoltre, dovrà assumere come criteri di priorità nell'assegnazione dei lotti le certificazioni di qualità ambientale , i processi di lavorazione che prevedono accorgimenti per il risparmio idrico (quali, ad esempio, il riciclaggio delle acque reflue) ;

• Il Comune , nell'ambito delle proprie competenze in merito alla pubblica incolumità , vigilerà sui pozzi chiusi .

e fermo restando

- che ulteriori prescrizioni in merito all'alimentazione idrica del comprensorio, potranno scaturire dalle risultanze del Piano stralcio di ottimizzazione delle risorse idriche in fase di redazione ai sensi dell'art.44 del D.Lvo. 258/00 ;

- l'obbligatorio adeguamento al “Piano stralcio per l'assetto idrogeologico” attualmente in fase di avanzata elaborazione .



Per Copia Conforme
IL FUNZIONARIO
Geom. Luigi Beracci

Luigi Beracci

IL RELATORE

Luigi Beracci